



Iniziativa sul Precariato della Unione Sindacale di Base

Precari: le RdB incontrano l'assessore De Gaetano



Catanzaro, 18/01/2007

Catanzaro, 18 gennaio 2007

Tenendo fede agli impegni presi nei mesi scorsi con i lavoratori precari di tutta la regione, questa mattina a Catanzaro, i rappresentanti regionali del sindacato RdB/Cub, Luciano Vasta e Antonio Fragiaco dell'esecutivo regionale di Federazione e Antonella Moraca coordinatrice regionale dei precari, accompagnati dai rappresentanti del comitato dei precari di Locri, hanno presentato all'assessore regionale al lavoro e alle politiche sociali, Antonino De Gaetano, la bozza della proposta di legge per la stabilizzazione dei precari nella nostra regione, illustrandone i vari punti ed evidenziando come, grazie a questa legge, si possa risolvere, il grave problema che investe il mondo del precariato.

In Calabria, da troppi anni, infatti, diverse migliaia di lavoratori sono alle prese con una situazione lavorativa che non dà loro certezze e che li costringe ad una vita di precarietà.

Non si può accettare l'idea che migliaia di giovani o di ex giovani (visto che nel frattempo gli anni passano), continuano a vivere la propria vita fatta di instabilità e senza alcuna certezza

per poter investire sul proprio futuro: casa, famiglia, figli...

Senza pensare che, se a qualcuno di questi ex giovani, non dovesse essere rinnovato il contratto a tempo determinato, si troverebbe, a 40 anni, o forse più, a cercare un lavoro che, se è difficile ottenere a 20 o 30 anni, è quasi impossibile superati i quaranta.

E' arrivato il momento, dunque, di dare stabilità e certezze a questi lavoratori, per cui le RdB ritengono fondamentale invertire questa tendenza.

Ecco, allora, il senso dell'iniziativa di oggi.

Questa proposta di legge presentata dalle RdB/Cub, articolata nei dettagli e a cui il sindacato ha lavorato per mesi, ha la finalità di regolamentare le procedure per la stabilizzazione, attraverso la stipula di contratti a tempo indeterminato dei lavoratori delle più svariate forme di precariato (LSU-LPU, Co.Co.Co., precari della sanità, contratti a progetto, interinali, C.f.l. (contratti formazione lavoro), cantieristi, esternalizzati), consentendo loro, dunque, di poter essere assunti dagli enti Regionali e da quelli ad essi collegati e sanando, così, un'ingiustizia che dura nel tempo.

L'assessore De Gaetano, dopo ascoltato con attenzione l'illustrazione della bozza presentata e dopo aver condiviso le ragioni esposte dai rappresentanti del sindacato, ha assunto l'impegno di valutare la proposta di legge e di attivare, in un secondo tempo, un tavolo di concertazione con le RdB/Cub per definire i punti non ancora completamente fissati.

Se, come ci auguriamo, tutto andrà nel verso giusto, questa proposta dovrebbe essere presentata alla Giunta regionale perché venga discussa.

Le RdB/Cub, dal canto loro vigileranno fino in fondo perché l'iter legislativo sia rapido e perché la proposta diventi legge regionale nel più breve tempo possibile.